

COMUNE DI CAMPODENNO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12/2020 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: **ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2019**

L'anno **duemilaventi** addì **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **19,00** il Consiglio comunale di questo Comune si è radunato sotto la presidenza del Sindaco sig. Biada Daniele, in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del Decreto legge 17.03.2020 n. 18 convertito nella Legge 24.04.2020 n. 27.

Presenti i Signori (collegati in videoconferenza attraverso la piattaforma Lifesizecloud), secondo quanto stabilito dal Sindaco con proprio decreto n. 02/2020 di data 24/04/2020.

Presenti i signori:

BIADA DANIELE	Sindaco
BERTOLAS GIANLUCA	Consigliere
CATTANI ARMANDO	Consigliere
CATTANI GIOVANNA	Consigliere
CATTANI MANUEL	Consigliere
MAINES DONATELLA	Consigliere
MARINOLLI CORRADO	Consigliere
PEDO' OSCAR	Consigliere
PORTOLAN IGOR	Consigliere
ZANOTTI GABRIELE	Consigliere
PEZZI CARLO	Consigliere
CATTANI MARCELLO	Consigliere
DAL RI' GIANLUCA	Consigliere
ZANONI FABRIZIO	Consigliere
ZANOTTI ENZO	Consigliere

Assenti	
giustificati	Ingiustificati
x	
	x
x	
x	

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Ivana Battaini.

Il Sindaco e il segretario comunale attestano che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto delle linee guida per lo svolgimento in videoconferenza delle sedute del consiglio comunale approvate con Decreto Sindacale n. 02/2020 di data 24/04/2020 che il collegamento in videoconferenza ha rispettato i requisiti fissati nel decreto stesso.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor BIADA DANIELE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato. In conformità delle disposizioni di legge sono stati scelti in qualità di scrutatori i sigg. Cattani Marcello e Marinolli Corrado.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano nel 2017 gli schemi bilancio e di rendiconto previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione autorizzatoria.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che: *“Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.”*

Visto che il comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: *“2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente ;”*

Considerato quindi che le nuove disposizioni rendono facoltativa la contabilità economico – patrimoniale a regime, introducendo l'obbligo di allegare una situazione patrimoniale semplificata;

Ricordato che l'articolo 13 ter della L.P. Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2019, per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base allo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Considerato che

- la deliberazione del consiglio comunale n. 11 del 09/04/2019, esecutiva a termini di legge con la quale è stato approvato il bilancio di previsione del Comune di Campodenno per gli esercizi 2019-2021, con i relativi allegati;
- la deliberazione giuntale n. 26 del 18.04.2019, esecutiva a' termini di legge, con la quale è stato approvato il PEG per l'anno 2019;
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. e i., si è

provveduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio;

- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto;
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalla determinazione n. 04 in data 24/02/2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 di data 03/03/2020 e successiva integrazione con deliberazione giuntale n. 30 di data 07/05/2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 36 di data 07/05/2020 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto per l'esercizio 2019, in base allo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, composto dal conto del bilancio e la relazione illustrativa avente funzione autorizzatoria, e relativi allegati.

Preso atto che l'art. 107, c. 1, lett. b), D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 31 maggio 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in considerazione "della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze";

Verificato che la Legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27 ha previsto che i termini per rendiconti o bilanci di esercizio 2019 degli enti territoriali e degli enti e organismi pubblici (diversi dalle società) sono prorogati dal 30 aprile (termine ordinario) al 30 giugno 2020;

Rilevato che con nota prot. 3056 di data 11 maggio 2020 il Consorzio dei Comuni ha comunicato che, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso connessa al COVID-19 il termine per l'approvazione del rendiconto di gestione relativo all'anno 2019 è rinviato al 30 giugno 2020;

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge e dal regolamento comunale di contabilità vigente.

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d) del D.Lgs. 267/2000.

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto

dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che: - per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3); - resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018; - gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a €uro 225.339,47;
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio pari a €uro 3.940,76;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- L.P. dd. 14.06.2005, n. 6 - Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico e relativo Regolamento di esecuzione;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con la legge regionale del 3 maggio 2018, n. 2, e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m;
- il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Trentino Alto-Adige approvato con DPGR 28.05.1999 n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L;
- il Regolamento di attuazione dell'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con DPGR 27.10.1999 n. 8/L;
- il regolamento di contabilità del Comune di Campodenno;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

Con voti favorevoli con voti favorevoli n. 8 astenuti n. 3 (Cattani Marcello, Dal Rì Gianluca e Zanoni Fabrizio) espressi in forma palese su n. 11 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, composto dal conto del bilancio redatto secondo i secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm., il quale viene allegato al presente provvedimento;

2) **DI DARE ATTO** che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti, previsti dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e dall'art.227 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.:

- o Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- o Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- o Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- o Le tabelle degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- o la relazione dell'organo esecutivo;
- o la relazione dell'organo di revisione di cui all'art 43, comma 1 lettera d) del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L;
- o l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza e per capitolo;
- o i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater – comma 11 – del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- o la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- o il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;

3) **DI ACCERTARE**, che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

4) **E DI ACCERTARE** che il risultato di amministrazione al 31.12.2019 è così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				177.496,12
RISCOSSIONI	(+)	2.800.288,68	2.007.146,89	4.807.435,57
PAGAMENTI	(-)	1.435.250,31	2.993.937,14	4.429.217,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			555.713,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE				555.713,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	885.822,30	1.337.887,62	2.223.709,92
<i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	146.991,72	1.885.470,46	2.032.462,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			56.423,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			387.676,09
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			302.862,06

5) **DI ACCERTARE** che il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è così composto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (A)	302.862,06
PARTE ACCANTONATA	185.696,30
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2018	178.080,57
FONDO CONTENZIOSO	5.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.615,73
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)	185.696,30
PARTE VINCOLATA	
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI	643,37
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	643,37
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)	16.160,64
TOTALE PARTE DISPONIBILE (A+B+C+D)	100.361,75

6) **DI DARE ATTO** che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio non riconoscibili come risulta dalle attestazioni dei responsabili dei servizi;

7) **DI DARE ATTO** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;

8) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Cattani Marcello, Dal Rì Gianluca e Zanoni Fabrizio) su n. 11 consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 c. 4 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

9) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta Comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Daniele Biada

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ivana Battaini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.